

NEWSLETTER ROTARY2060 | GIUGNO 2014
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

LETTERA DEL GOVERNATORE

GIUGNO 2014

FELLOWSHIP NEL ROTARY AMICIZIA E CONDIVISIONE

di Roberto Xausa

Ed eccoci qua: siamo all'ultima lettera del mio anno!
Dodici mesi, dodici lettere, tutte passate con un soffio.

Il Rotary affida questa riflessione mensile al tema della Fellowship Rotariane, quelle che in Italia sono tradotte e più conosciute come "Circoli del Rotary".

Se andiamo sul sito ufficiale del Rotary, alla voce fellowship troviamo una settantina di organizzazioni che in ogni angolo della Terra riuniscono Soci ed amici nelle attività più disparate.

Colgo, quindi l'occasione per introdurci, tutti assieme, in questo mondo fatto di sport e di tempo libero, di professioni e di curiosità, sperando che, alla fine, qualcuno di noi possa lasciarsi prendere da un modo diverso di fare Rotary.

Le attività sportive sembrano le più gettonate: dalla vela allo sci, dal golf al bicicletta per passare alla maratona, alla motocicletta, al tennis ed ancora molte altre.

Quelle del tempo libero si collegano al gioco delle carte, alla magia, ma anche alla musica jazz o allo studio dell'esperanto.

Rimango un po' perplesso di fronte agli appassionati delle "Doll Lovers" o dei "Carnival, Parades & Festivals", ma ci dobbiamo inchinare di fronte anche a chi trova il tempo e l'interesse per queste tipologie di fellowship.

Fellowship, amicizia, ma anche condivisione.

Nel nostro Distretto segnaliamo il tradizionale coinvolgimento per gli amici del Golf, della Bicicletta, del Carvan, della Motocicletta, ma da quest'anno, anche degli Alpini Rotariani.

Ritengo che questo gruppo, ufficialmente nato a Feltre da pochi mesi, ma che ha avuto il suo battesimo del fuoco sfilando alla grande Adunata alpina di Pordenone, interpreti nello spirito più intimo del gruppo i veri valori del "servire" rotariano.

Non vi sembra che la doppia veste di Rotariano/Alpino rappresenti un figura di uomo doppiamente motivato ad operare sul fronte del service?

Se esiste una attenzione, una sensibilità vera nei confronti della Società che ci circonda, dobbiamo credere anche nel gruppo, in quel gruppo che opera anche attraverso il ritrovarsi per una gita in bicicletta o in camper, ma che con lo stesso spirito opera e si attiva in iniziative a sostegno della Società stessa.

Qualcuno dice che la stupidità umana non ha limiti, mi piacerebbe pensare che anche l'intelligenza degli umani non può e non deve avere limiti.

Porre la nostra intelligenza al servizio degli altri, dei meno fortunati, vuol dire capire, saper interpretare e saper cogliere le cose che uniscono.... Ho trascorso un'intera giornata ad Albarella, circa 80 disabili, alcuni molto gravi, i loro genitori, i loro racconti, ognuno con una storia.

Per tutti un sorriso, quello dei volontari del Rotary che preparano, che distribuiscono i pranzi e le cene, che lavano i tavoli ed il pavimento, che assistono e consigliano chi ha bisogno. Una pattuglia di una trentina di nostri Soci, Soci come te, lettore di questa lettera, che hanno deciso di dedicare una settimana di vacanze a servizio degli altri.

Ma questi Soci non sono riconosciuti in una fellowship !

La loro vera fellowship sta nei loro cuori, nel sorriso che offrono a tutti e che non richiede neppure un grazie.

Sono uomini e donne che si parlano e si capiscono tra loro con un colpo d'occhio, che sanno anticipare le risposte prima delle domande.

Non è forse questa la vera matrice delle fellowship?

Siamo tutti certi che nel grande mondo del Rotary esistono cento, mille di questi gruppi che a volte rimangono invisibilmente chiusi dentro ai Club, ma molte altre volte sono aperti e presenti tra la gente con un riconoscimento del loro lavoro spesso non sufficientemente valorizzato.

Ma ora è giunto il momento di chiudere questa lettera e con essa anche la mia annata.

Cosa posso dire per far giungere a tutti il più grande dei ringraziamenti?

Ai Club, ai Soci ed alle Socie del Rotary, a tutti quelli che hanno avuto la pazienza di scorrere le "lettere del Governatore", ma anche a tutti quelli che con un sorriso mi hanno accolto come un amico. Grazie.

Non potrò mai dimenticare le ore trascorse con ciascuno dei nostri 85 Club, i volti, le domande, le ansie e le soddisfazioni, le gioie e qualche volta anche i dolori, che tanti nostri Soci anno voluto condividere, coinvolgendomi

spesso in un racconto di vita, non parlando ad un Governatore del Rotary, ma ad un Amico.
Per tutti, un arrivederci, spero, ad altre occasioni.

EDITORIALE

IL NOSTRO “MOMENTO ROTARY”

di *Giandomenico Cortese*

Da “Engae Rotary Change Lives” a “Light up Rotary”. È la passione per l’amicizia e il servizio che infonde coraggio e determinazione nel nostro “essere” Rotariani, anno dopo anno, con sempre maggiore entusiasmo.

Giugno è il mese delle “Felloship”, come ci suggerisce e racconta il nostro Governatore Roberto Xausa, ma è anche il mese del passaggio di testimone, dell’incontro e del confronto di esperienze, dei bilanci consuntivi e programmatici.

È un mese di grandi incontri, di sguardi su ampi orizzonti, di decisi appelli a “cambiare insieme”.

La vita continua. I Rotariani non soffrono mai il passaggio. Li rinfranca il patrimonio di idee che hanno costruito e di azioni che sanno sviluppare. Con la forte determinazione, e convinzione, di “Come cambio la mia vita. Adesso!”.

Gli obiettivi? Roberto Xausa li ha richiamati più volte e li riporterà al suo Congresso di Piazzola sul Brenta quando parlerà di cultura e sensibilità invitandoci a continuare ad essere innamorati della bellezza, quando affronterà il “nodo” delle migrazioni, quando ci descriverà l’impegno a favore delle giovani generazioni, in quel giorno di festa della Famiglia Rotary che sarà l’happening di Villa Contarini.

Ezio Lanteri, che gli succederà dal 1. Luglio alla guida del Distretto 2060, ha già indicato la sua strada all’Assemblea del 17 maggio a Treviso: non solo grande attenzione alle leadership, soprattutto sul tema “Il Rotary, un futuro per i giovani e I giovani, il futuro del Rotary”.

Questa, Amici che mi leggete, è la nostra grande sfida, il mio, il tuo, il nostro “momento Rotary”.

In questa nostra società fragile, inquieta, dal futuro incerto si gioca la nostra capacità di restare protagonisti.

Il cambiamento è cambiato. Prima a dare un senso al nuovo c’erano sempre grandi eventi, titanici, ciclopici, spesso traumatici, definitivi. Ora basta scorrere il diario, l’agenda dei piccoli impegni quotidiani, presi con noi stessi, per renderci conti che possiamo essere attori diretti del cambiamento.

Il segreto è non smettere mai di imparare. Impegnarsi in qualcosa di nuovo distrae dalle proprie ossessioni. Le stesse abitudini che definiscono i confini della nostra identità, alle quali siamo così affezionati, rischiano di essere vincoli finanche asfissianti. Un “nuovo inizio” potrebbe essere un utile obiettivo anche nel Rotary.

Ha detto curiosamente la scrittrice Susanna Tamaro, aprendo recentemente il Salone del Libro a Torino, che è nostro dovere salvare la generazione del nulla che al posto delle ideologie ha posto un “vuoto confortevole”.

In questo passaggio di stagioni rotariane, guardando al nostro passato recente, al dinamismo e all’efficacia dei nostri service, alla vivacità dei nostri incontri, alla profondità di tanti ragionamenti che hanno vivificato i nostri club, proiettati nei propositi già fissati in programmi e progetti di nuovi consigli direttivi sta il valore e la certezza delle nostre capacità di farci star bene con noi stessi (e con la nostra Associazione). Autonomia, relazioni ed emozioni positive, scopi alti nella vita, accettazione di noi stessi e di quanti stanno con noi sono cardini di un benessere psicologico, ingredienti fondamentali per dare valore al “nostro momento Rotary”, con quell’inquietudine del fare che nutre, a tutte le età, la vita di ogni giorno.

A PIAZZOLA SUL BRENTA

L CONGRESSO DEL GOVERNATORE RIPORTA A SPLENDORE VILLA CONTARINI

Il Congresso del Distretto 2060 verrà celebrato quest’anno nella ampia e suggestiva cornice di villa Contarini, in via Camerini, a Piazzola sul Brenta, sabato 21 giugno 2014.

La manifestazione, come da consuetudine, è anticipata dalla Cena di Gala, alla quale sono invitati tutti i Presidenti di Club, in onore Alessandra Faraone Lanza, PDG del Distretto 2040 e rappresentante del Presidente Internazionale, Ron Burton.

La Cena di Gala è prevista presso il Ristorante al Castello Superiore di Marostica, venerdì sera 20 giugno a partire dalle ore 19.30.

La adesioni alla Cena di Gala sono accompagnate dalla quota di partecipazione di euro 60,00 a persona e, per motivi logistici, dovranno essere chiuse al raggiungimento del numero massimo previsto (150 persone).

Preghiamo di segnalare le adesioni presso la Segreteria Distrettuale e di effettuare il bonifico relativo sul c/c del Distretto 2060 R.I. - IBAN IT 56 F 05728 6016 00 2057 0947 475 Banca Popolare di Vicenza - Filiale 33 - Via Roma - 36061 Bassano del Grappa.

L'attività congressuale, che si espande durante la giornata nel Rotary Village ospitato nel grande parco della Villa, avrà inizio alle ore 09.30 di sabato 21 giugno, come da programmi allegati.

Nella certezza di ritrovarci numerosi a questo appuntamento che per la prima volta coniuga l'impegno rotariano con lo spirito di amicizia condivisa tra Rotariani e Rotaractiani, assieme alle nostre care famiglie, colgo l'occasione per porgere a tutti i più cordiali saluti.

VERSO IL CONGRESSO

UN GRANDE PADIGLIONE PER LA "FAMIGLIA ROTARY"

Ecco la distribuzione prevista all'interno del grande padiglione espositivo, che verrà allestito nel parco di Villa Contarini, in occasione del nostro Congresso del 21 giugno.

Nella piantina qui allegata la collocazione dei vari club o gruppi di club, secondo le richieste ricevute. I club che non hanno fatto pervenire le loro richieste e indicazioni sono stati disposti come esposizione singola con due o tre pannelli e un tavolo. Speriamo - spiega la Segretaria Distrettuale Annabianca Compostella - di essere riusciti a capire e quindi a soddisfare le esigenze di tutti, anche grazie al prezioso contributo degli Assistenti del Governatore.

Vi prego - continua l'arch. Compostella - di organizzare l'esposizione in funzione degli spazi e delle attrezzature previste, in modo che il sabato mattina del Congresso, dalle ore 8,30 in poi, ognuno possa provvedere all'allestimento del proprio spazio.

AL CONGRESSO DISTRETTUALE

IL GOVERNATORE CONSEGNA AMBITI RICONOSCIMENTI

I riconoscimenti da assegnare in occasione del congresso del 21 giugno:

TARGHE DISTRETTUALI D'ENCOMIO

- 1 - RC Trentino Nord - Socio: Ivan De Pretis
- 2 - RC Asolo Pedemontana Grappa
- 3 - RC Belluno
- 4 - RC Udine Patriarcato
- 5 - RC Vicenza Nord - Sandrigo
- 6 - RC Peschiera e del Garda veronese
- 7 - RC Verona Nord
- 8 - RC Trento
- 9 - RC Trentino Nord
- 10 - RC Monfalcone/Grado - Socio: Alessandro Robino

PREMIO ROTARY CLUB CENTRAL 2013-2014 (PRODOTTI DA EVANSTON)

- 1 - RC Aquileia/Cervignano/Palmanova
- 2 - RC Bressanone/Brixen
- 3 - RC Camposampiero
- 4 - RC Castelfranco/Asolo
- 5 - RC Chioggia
- 6 - RC Este
- 7 - RC Feltre
- 8 - RC Maniago/Spilimbergo
- 9 - RC Merano/Meran
- 10 - RC Montebelluna
- 11 - RC Muggia
- 12 - RC Padova Est
- 13 - RC Rovigo
- 14 - RC San Donà di Piave

- 15 - RC Treviso
- 16 - RCTreviso Nord
- 17 - RC Treviso Piave
- 18 - RC Verona International
- 19 - RC Verona Soave

PREMIO EDIFICATORE DI CLUB (PRODOTTI DA EVANSTON)

- 1 - Raffaele Caltabiano RC Aquileia/Cervignano/Palmanova
- 2 - Vittore De Bortoli RC Feltre
- 3 - Eleonora Beviglia ROTARACT Monfalcone/Grado
- 4 - Giuseppe Busnardo RC Bassano Castelli
- 5 - Fabio Anversa RC Arzignano
- 6 - Michele Montresor RC Villafranca di Verona
- 7 - Bruno Pinat RC Gorizia
- 8 - Giampaolo Pinton RC Padova Est
- 9 - Michele Valeriani RC Porto Viro delta del Po
- 10 - Diego Vianello RC Venezia

ATTESTATI PRESIDENZIALI (PRODOTTI DA EVANSTON)

- 1 - RC Aquileia/Cervignano/Palmanova + scudetto R. Burton
- 2 - RC Pordenone + scudetto R. Burton
- 3 - Rotaract Conegliano/Vitt. Veneto

PAUL HARRIS

- 1 - Livio Isoli RC Verona Soave

SERVICE

LE IMMAGINI PIÙ ORIGINALI DELL'HANDICAMP DI ALBARELLA

Cari blog-follower,

come ogni anno, in questi giorni e, in particolare, in queste serate, è iniziata la "raccolta" delle immagini di Albarella 2014. Gli scatti sono già molti e ci vorrà qualche giorno perché vengano editati e pubblicati nel blog, con le stesse modalità usate negli anni scorsi. In ogni caso ogni mattina verrà pubblicato il manifesto con il programma del giorno.

È sempre possibile scaricare una copia delle foto desiderate (istruzioni in alto a destra), con la qualità sufficiente perché le immagini scaricate vengano stampate e/o usate per altre pubblicazioni.

Le immagini con la qualità massima disponibile possono essere richieste, ma unicamente per usi particolari, poiché i file sono di dimensioni ragguardevoli e l'invio elettronico richiede soluzioni adeguate.

Naturalmente potete usare le foto come più preferite, e vi chiediamo solo la gentilezza di riferirne la provenienza, cioè Handicamp Lorenzo Naldini, Albarella 2014, Distretto 2060, Rotary International, Italia.

Con questo link potete accedere ad una cartella dove vengono continuamente depositate tutte le foto dell'handicamp di Albarella. Potete anche scaricarle dal sito: <http://rotaryhandycampnaldini.blogspot.it/p/camp-2014-settimana-1.html>

SERVICE PER LA DISABILITÀ

A VILLA GREGORIANA INSIEME NEI VALORI DELLA SOLIDARIETÀ

di Massimo Ballotta

Il Service Distrettuale VILLA GREGORIANA - "Insieme nei valori della solidarietà" si svolgerà ad Auronzo di Cadore dal 5 al 8 giugno.

Il nostro Distretto ormai da anni sostiene e incentiva gli interventi a favore della disabilità, rivolgendo l'attenzione su service che abbiano come finalità il principio di non discriminazione sancito dal trattato di Amsterdam (art. 13) e che prevedano iniziative volte a garantire la libertà di vivere come tutti anche a coloro che per vari motivi patiscano condizioni di svantaggio.

Anche quest'anno si è voluto organizzare un soggiorno rivolto a disabili e ai loro accompagnatori allo scopo di rendere la montagna e le sue bellezze accessibili a tutti, anche a chi ha mobilità ridotta o è costretto in carrozzina, coniugando i valori di solidarietà, servizio e coinvolgimento sociale.

L'obiettivo che si è voluto perseguire è cercare di trasferire quelle magnifiche esperienze di mare e lago (Albarella, Ancarano e Parchi del Sorriso) in montagna, in un periodo in cui la natura mostra tutti i suoi bellissimi segni di vitalità.

Il soggiorno dei nostri ospiti sarà nella Villa Gregoriana di Palus San Marco, immersa nella quiete di una vasta radura a quota 1121 m, nel cuore delle Dolomiti, strategicamente posizionata tra Auronzo di Cadore e Misurina, a breve distanza dalle Tre Cime di Lavaredo e Cortina d'Ampezzo. È una struttura alberghiera che può accogliere oltre 250 persone, in alloggi di varia dimensione, una trentina dei quali sono concepiti per disabili a ridotta mobilità. Il parco antistante è dotato di un percorso accessibile alle carrozzine, per potersi muovere in libertà, con aree di sosta coperta.

I Rotary Club del Distretto hanno la possibilità di proporre e sostenere la partecipazione di persone disabili a questo soggiorno montano, attuando un significativo Service a valenza locale.

Il soggiorno si svolgerà dal 5 al 8 giugno 2014. 4 giorni dal Giovedì alla Domenica.

L'iniziativa prevederà di ospitare massimo 40 disabili con accompagnatori. Avremo a disposizione 2 pulmini per trasporto disabili (forniti dall'AUSER e dall'UNITALSI) che potranno supportarci nel trasporto degli utenti durante lo svolgimento del camp per il trasferimento ai luoghi previsti per le visite.

Saranno organizzate attività sostenibili sia per tutta la giornata (con possibilità di programma alternativo in caso di pioggia) sia per la serata con spettacoli e musiche interpretati da persone con disabilità.

È prevista una escursione per i sentieri del bosco di Somadida con una guida forestale che ci illustrerà i segreti e gli animali che popolano questa splendida località.

La proposta di partecipazione e la scheda medica dovranno essere inoltrate alla Commissione del Service via mail a: villagregoriana@gmail.com e successivamente inviate via posta ordinaria a: Rotary Club Feltre Casella postale 10 32032 FELTRE (BL).

La quota di partecipazione omnicomprensiva sarà di Euro 90.00 per partecipante, pertanto sarà di 180 Euro per disabile con accompagnatore.

A tutti i Club che ne faranno richiesta sarà inviata una cartolina riportante il logo della iniziativa con lo slogan "regala una vacanza" con gli estremi della ONLUS Distrettuale, cui ogni socio potrà versare il contributo voluto e ottenere così la documentazione ai fini fiscali per ottenere le detrazioni previste. Tale cartolina potrà essere distribuita tra i soci allo scopo di contribuire a regalare un po' di felicità a chi ne ha bisogno. Ogni club potrà inviare un numero di ospiti pari alle quote raccolte.

Massimo Ballotta

LA COMMISSIONE DEL SERVICE

RC PORDENONE

UN PHF ALLA SEZIONE ANA PER LA GRANDE ADUNATA

di Roberto Gasparini

PORDENONE - Spirito di servizio e solidarietà. Sono i tratti distintivi del felice connubio tra Rotary e Alpini.

In occasione della 87a Adunata Nazionale degli Alpini, nel corso dell'incontro con le delegazioni delle sezioni A.N.A. all'estero, le delegazioni I.F.M.S., i militari stranieri e le autorità locali, è stato conferito un premio speciale alla Sezione di Pordenone dell'A.N.A. su iniziativa del Rotary Club Pordenone, con il sostegno dei Rotary Club Maniago-Spilimbergo, Pordenone Alto Livenza, Sacile-Centenario e San Vito al Tagliamento.

Tra i motivi ispiratori del Rotary e dell'A.N.A. vi sono delle profonde affinità e, infatti, il motto del Rotary International è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Lo spirito di servizio, unitamente all'altruismo, alla generosità ed all'impegno sociale caratterizzano da sempre l'A.N.A. e tutti coloro che ne fanno parte. A ulteriore suggello di quest'amicizia è stata recentemente costituita una "Fellowship" denominata "Rotariani Alpini", rappresentata alla cerimonia dai propri organi direttivi, che riunisce i Rotariani che siano contemporaneamente Alpini in servizio o in congedo iscritti all'A.N.A..

Non mancano radici nel passato che uniscono le due realtà, grazie al primo presidente del Rotary Club di Pordenone, ing. Giangirolamo Triulzi, che è stato consigliere della predetta Sezione mentre Angelo Scotti è stato il

primo direttore del giornale della Sezione, "La Più Bela Fameja". A ciò si aggiunga che uno dei primi progetti di servizio del Rotary Club Pordenone è stata la realizzazione, nel 1963, del bivacco Granzotto-Marchi, sulle Dolomiti friulane, nel gruppo dei Monfalconi, intitolato a due valorosi ufficiali degli Alpini, Renzo Granzotto e Antonio Marchi, deceduti entrambi l'8 marzo del 1941 sul fronte greco e per tale ragione insigniti della medaglia d'argento al valor militare; ad Antonio Marchi, è intitolata la Sezione A.N.A. di Pordenone. I due ufficiali scomparsi in battaglia erano fratelli di due soci del Rotary Club Pordenone, il dott. Alfonso Marchi e il dott. Angelico Granzotto.

Il premio assegnato alla Sezione di Pordenone dell'A.N.A. viene normalmente conferito a rotariani o a persone che si sono distinte nella comunità ed in tal caso prende il nome di "Paul Harris Fellow" (amico di Paul Harris), dal nome del fondatore del Rotary International, Paul Harris; solo eccezionalmente viene attribuito ad associazioni ed in tale rara ipotesi viene denominato "Certificate of Appreciation" (certificato di apprezzamento). Si è ritenuto che sia la straordinarietà dell'attività svolta in tanti anni dalla sezione A.N.A. di Pordenone a beneficio della collettività (basti pensare all'opera prestata alle popolazioni colpite dal terremoto in Friuli del 1976 e ad altri innumerevoli interventi effettuati in occasione di calamità nazionali), sia l'eccezionalità dell'evento (la prima volta dell'Adunata a Pordenone), giustificassero il conferimento del prestigioso riconoscimento, consegnato dal presidente del Rotary Club Pordenone, dott. Giorgio Pertegato, al presidente della sezione A.N.A. di Pordenone Giovanni Gasparet. La motivazione del premio, scolpita nella targa e letta pubblicamente dal presidente del Rotary Club Pordenone, recita: "Con gratitudine e ammirazione per il costante ed esemplare impegno sociale profuso con dedizione, entusiasmo e spiccato senso di solidarietà a beneficio della collettività locale e nazionale".

FELLOWSHIP

CAMPERISTI A VICENZA

Sono stati tre giorni splendidi a Vicenza e dintorni, ritrovando amici di molti club del distretto, uniti dalla comune passione per i viaggi in camper. Coordinati da una guida rotariana d'eccezione, sotto l'occhio vigile del responsabile della fellowship Alessandro Robino, i 13 equipaggi hanno potuto scoprire delle vere perle all'interno della città (il teatro Olimpico, la Chiesa di Santa Corona, la Basilica Palladiana e la Basilica di Monte Berico) e dei dintorni (la splendida Villa Cordellina-Lombardi a Montebelluna). Non sono mancati i momenti di socializzazione favoriti dalle ottime caratteristiche della cucina vicentina, a partire dalla cena del sabato dove ha trionfato sua maestà il baccalà alla vicentina!

RC ROVERETO

ARS: ARTE, ARTE CULTURA ED OCCUPAZIONE

di Luca Filagrana

La posta era molto alta, fino ad un milione di euro, ma niente in confronto al capitale umano, alle idee, alle testimonianze e ai territori coinvolti.

Energie, speranze, genialità dispiagate in più di cinquecento progetti, promossi dalla Fondazione Italiana Accenture attraverso la piattaforma digitale IdeaTRE60. Privati, associazioni, primarie società ed enti si sono misurati su un tema davvero interessante e importante: arte che realizza occupazione sociale.

Il progetto vincitore, TRAME DI LUNIGIANA, si propone di valorizzare la Lunigiana (territorio leggendario che si estende dalla Liguria alla Toscana e comprende la via Francigena, conosce la montagna ed è bagnato dal mare) e i suoi castelli mettendo a sistema le risorse turistiche e culturali attraverso la creazione di una impresa sociale, la riqualificazione dei singoli castelli, la creazione di itinerari turistici esperienziali, la creazione di una rete digitale che permetta di valorizzare il patrimonio storico attraverso la realtà aumentata.

Il relatore Bruno Ambrosini, con grande capacità di esposizione, anche attraverso l'utilizzo di filmati e slide, ha saputo rendere appieno la grandezza del progetto e far rivivere l'atmosfera della serata conclusiva a Roma, con l'attesa della classifica finale e la proclamazione del progetto vincitore tra i dieci finalisti. Anche il Trentino ha partecipato, con alcuni progetti, tra i quali anche quello della Fondazione Museo Civico, che proponeva un database per tutte le iniziative museali trentine e il Consolida, che prevedeva la valorizzazione di alcuni forti locali in concomitanza del centenario della grande guerra. Anche il Mart è stato della partita, assieme all'Istituto dei ciechi di Milano, con un progetto per far apprezzare l'arte agli ipovedenti. Sono seguite domande interessate e

numerose da parte dei soci presenti. Al termine, per restare in tema di innovazione e originalità, il Presidente portava a conoscenza dei presenti la proposta di alcuni soci circa la possibilità e l'opportunità di dare vita ad un secondo Rotary club a Rovereto.

Ne scaturiva un interessante e partecipato dibattito che si conveniva tuttavia di proseguire in ambito più consonno e con adeguata partecipazione dei soci il giorno 9 giugno 2014 dopo la relazione prevista per le ore 19, presso la cantina De Tarczal.

UNA PROPOSTA

L'IMMAGINE DEL ROTARY E I SITI DEI NOSTRI CLUB

di Raffaele Caltabiano

Continua la modernizzazione informatica del Distretto 2060.

Dopo la modifica del sito web del Distretto per allinearli alle più attuali modalità di presentazione dei siti web, la commissione informatica ed anagrafe distrettuale ha lavorato per l'aggiornamento del "sito standard di club". L'obiettivo che la Commissione si era data, su volontà del Governatore R. Xausa, era quello di aggiornare il sito standard di club in modo da allinearli alla nuova immagine del Rotary, ma nel contempo di realizzare degli strumenti che potessero essere facilmente utilizzati dai Segretari e dai gestori del sito di ciascun Club per inserire e mantenere costantemente aggiornate le notizie ed informazioni di ciascun Club e ciò a vantaggio dei singoli soci ma anche e soprattutto del "mondo esterno" che sempre più guarda al Rotary ed ai Club tramite internet.

Il lavoro realizzato, ha superato gli obiettivi iniziali ed oggi con piacere possiamo annunciare che il nuovo "sito standard di Club" è disponibile e che sono disponibili una serie di guide multimediali che consentono un facile apprendimento dell'operatività richiesta rispettivamente ai Segretari ed ai gestori del sito, fornendo tutte le informazioni utili nell'operatività corrente.

Queste guide multimediali sono consultabili nell'area riservata ai soci del sito del distretto alla scelta "Guida multimediale per la gestione del sito RC".

Possono essere consultate in linea, o scaricate sul proprio pc, per poi consultarle quando d'interesse.

Il nostro suggerimento è che tutti, segretari e gestori di sito del club, le utilizzino, possibilmente iniziando da subito: è come partecipare ad un corso di aggiornamento dove tempi e modalità di fruizione vengono decisi direttamente dai partecipanti.

Tutti gli attuali siti di Club verranno aggiornati con la nuova veste direttamente dalla Commissione distrettuale entro fine giugno e dopo tale data dovranno essere gestiti direttamente dai singoli Club.

Ci auguriamo che lo sforzo ed il lavoro fatto serva a migliorare e semplificare la "comunicazione" all'interno del Club, tra Club, nel Distretto e che il tutto oltre a migliorare l'efficienza della nostra associazione, consenta una migliore efficacia nella comunicazione con il mondo esterno.

RC TREVISO NORD

COME TAGLIARE LA SPESA PUBBLICA

Incontro con Costantino De Blasi, analista finanziario, sul tema dei tagli alla spesa pubblica.

Link: <http://rotarytrevisonord.org/2014/05/19/come-tagliare-la-spesa-pubblica-con-costantino-de-biasi-19-maggio-2014/>

RC AQUILEIA CERVIGNANO PALMANOVA

INCONTRO CON IL PROF. ALBERTO FELICE DE TONI

Dopo il benvenuto ai nostri ospiti :Francesco Martines Sindaco di Palmanova, Alviano Scarel Sindaco di Aquileia , Colonello Giovanni Biondi Comandante del Reggimento Genova Cavalleria 4° il nostro amico rotariano e Magnifico Rettore dell'Università di Udine Prof.Alberto Felice de Toni la Professoressa Simonetta Minguzzi dell'Università di Udine , laProfessoressa Michela Mason dell'Università di Udine , Ed alle Signore consorti dei nostri soci Helga Cobbe, Paola Dapretto, Lia Caltabiano, Britta costantini Scala, Laura DeBiasio, Elisabetta Foffani,Enrica Uva .

Il Presidente Caltabiano prima di lasciare al nostro relatore Prof. De Toni il microfono ha voluto ricordare che per la nostra associazione il mese di aprile è il mese della rivista Rotary, ed è a questo importante strumento di

comunicazione dell'associazione a cui apparteniamo che il Governatore Roberto Xausa fa esplicito riferimento nella sua lettera di aprile . leggendone un passaggio:

Si fa un gran parlare che l'uomo d'oggi è importante per quel che appare, per la sua immagine: ma non ne sono proprio sicuro. Direi che l'uomo d'oggi vale di più per come sa comunicare, per quelle idee, per quelle azioni che sa trasmettere agli altri con la prospettiva che "gli altri" ne seguano le tracce positive e che accrescono il valore delle idee iniziali, con l'aggiunta e la convergenza di altre forze.

In fondo, e' quello che cerchiamo di fare come rotariani ha sottolineato il Presidente : aprire delle strade o illuminare dei percorsi a vantaggio delle comunità in cui viviamo. Il nostro Club sta percorrendo dallo scorso anno la strada della CULTURA , non come un esercizio autoreferenziale ma con la precisa idea che , con la cultura , le nuove generazioni potranno far fronte all'attuale situazione economica e sociale ed affrontare un futuro incerto. Per questo abbiamo pensato è realizzato un importante progetto per le nuove generazioni , proprio con l'obiettivo dichiarato, d'illuminare dei percorsi di sviluppo personale e professionale che vedono nella cultura e nelle testimonianze storiche presenti nel nostro territorio una risorsa . Abbiamo istituito con il concorso dell'Università degli Studi di Udine il Premio di Laurea in Turismo Cultural , che consegneremo il 21 maggio prossimo in un incontro pubblico nella Casa della Musicadi Cervignano , abbiamo avuto anche altre collaborazioni tra i nostri soci e l'Università di Udine ed altre ancora ci auguriamo di avere in futuro. I Beni storici ed ambientali sono forse l'unica risorsa rinnovabile , ecosostenibile e non de-localizzabile che abbiamo nella nostra area :ne sono esempi Palmanova: città fortezza , Aquileia : seconda città dell'impero romano prima e sede patriarcale poi, e poi i tanti paesi con le loro storie e con le innumerevoli testimonianze che formano il nostro territorio. Dobbiamo quindi , come rotariani contribuire affinché i giovani acquistino coscienza di tali risorse e nel contempo fornire anche gli strumenti che la scienza ha costruito , che s'insegnano nelle nostre scuole ed Università e che si dovrebbero applicare a innovative esperienze imprenditoriali nel settore della cultura e del turismo le consolidate tecniche in utilizzo nel settore industriale. Il Prof Alberto Felice De Toni oltre ad essere Magnifico Rettore dell'Università di Udine è anche un grande conoscitore della gestione dell'innovazione e della complessità nelle aziende , ha intitolato il suo intervento " Navigare nella complessità " . E' nato a Curtarolo (Pd) il 27 Giugno 1955. Nel 1980 ha conseguito la laurea "magna cum laude" in Ingegneria Chimica presso l'Università di Padova. Fino a ottobre 1983 ha lavorato presso gruppi industriali tra cui l'ENI Ricerche a San Donato Milanese. Nel 1986 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Scienza dell'Innovazione Industriale. Nel dicembre 1986 è risultato vincitore presso l'Università di Udine di un concorso per ricercatore in Ingegneria Economico - Gestionale; nel 1992 ha preso servizio come professore associato e nel 2000 come professore ordinario. È stato presidente del corso di laurea in Ingegneria Gestionale dal 2000 al 2006 e preside della Facoltà di Ingegneria dal 2006 al 2012. Dal 1 ottobre 2013 è Rettore dell' Università di Udine.

Gli uomini non possono fare a meno di viaggiare dice il Prof De Toni. Oggi vecchie idee superate stanno tramontando ed è tempo per un percorso intellettuale nella complessità. La vita e tutto ciò che da essa deriva è lontana dall'equilibrio, è alla ricerca continua del nuovo e dell'improbabile, è un viaggio nella teoria della complessità, ma è soprattutto un invito alla continua ricerca dell'attimo creativo, dove ogni arrivo è una nuova partenza. Chi desidera immaginare il futuro, chi ha un sogno, saprà accendersi e partirà verso il misterioso e affascinante territorio all'orlo del caos. Consapevole che il proprio avvenire potrà dipendere anche dal caso. Come Dante, nel mezzo del cammino della loro vita, uomini e organizzazioni si ritrovano spesso in una selva oscura. La selva oscura è la complessità del reale in cui tutti siamo immersi. La teoria della complessità, prima di essere una teoria in piena ascesa nell'interesse degli scienziati di tutto il mondo, è un tentativo di risposta al senso di inadeguatezza che percepiamo nonostante il continuo accumulo di conoscenza.

RC BASANO DEL GRAPPA

"GOCCE DI BRENTA" NON SOLO ROTARY

Care amiche, care socie e cari soci,

stiamo organizzando, con i Club Service e alcune Associazioni di Bassano del Grappa, per il 6 giugno 2014, a Palazzo Bonaguro, una serata "prestigiosa", il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Oncologica San Bassano Onlus. La scelta di questo Service, a favore delle persone malate che hanno anche problemi economici, è stata abbracciata, con entusiasmo, da tutti noi Presidenti. La realtà che si sta vivendo è difficile e, a maggior ragione, lo è per chi soffre e non ha la possibilità di curarsi in maniera adeguata.

L'aiuto di ognuno di noi può essere la goccia che fa il mare ed è in quest'ottica che, facendo rete, si potrà realizzare tale progetto a favore di chi, nel territorio, si trova nel bisogno. Vi invitiamo caldamente a collaborare fattivamente per la riuscita di questo evento, con l'auspicio che tutte voi, insieme ad amici, possiate partecipare alla serata.

Seven Cimatti Cremona International Inner Wheel
Claudio Menon Rotary Bassano
Rita Dal Pra' Rotary Bassano Castelli
Guido Cella Lions Bassano Host
Birgit Rastetter Lions Bassano Da Ponte
Ivana Moresco Panathlon
Sandra Brunetti Soroptimist
Franco Bosa C.R.I.
Antonia Nardini A.N.D.E.
Maria Rosa Zanotto FAI

RC TRIESTE

FELLOWSHIP ALPINI IN PRIMA LINEA

La Fellowship Rotariani Alpini è stata costituita formalmente il 7 maggio 2011 a Torino e il suo primo Presidente è stato il piemontese gen. Franco Cravarezza.

Scopo della Fellowship, che fin dall'inizio comprendeva tra i suoi soci rotariani provenienti prevalentemente da Club del Nord Ovest, è quello di integrare lo spirito di servizio proprio dei rotariani con quello del Corpo degli Alpini, promuovendo l'amicizia e la solidarietà fra gli Alpini aderenti al R.I., nonché la realizzazione di progetti di servizio congiuntamente con l'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) e con il Corpo degli Alpini.

Tra i service di riferimento, i rotariani Alpini hanno assunto come obiettivo quello di diffondere sia nella realtà rotariana che nel mondo Alpini, specialmente nell'ambito della Protezione Civile che opera in seno all'A.N.A., il progetto internazionale rotariano ShelterBox, operante già da diversi anni e presentato per la prima volta alla Convention di Birmingham nel 2009, per realizzare una speciale sinergia di rapido intervento a favore delle popolazioni colpite da gravi calamità.

La Fellowship, che all'inizio contava una trentina di soci, ha avuto particolare espansione ed impulso nel Distretto 2060 grazie all'iniziale convinto sostegno di Alessandro Perolo, confermato ed ulteriormente rafforzato dall'entusiasmo di Roberto Xausa e con la continuità di supporto assicurata da Ezio Lanteri, appassionato uomo di montagna, nonché da Giuliano Cecovini, nipote dell'illustre rotariano e decorato combattente alpino Manlio Cecovini. Questo allineamento di astri o, meglio, di penne, ha trovato il suo culmine con la nomina del PDG Cesare Benedetti, tenente degli Alpini quale responsabile del coordinamento di tutte le Fellowship del Distretto.

A questo punto, alla scadenza del mandato del gen. Cravarezza, era inevitabile che il Presidente della Fellowship nazionale, per i prossimi tre anni, fosse un rotariano del Distretto 2060 e, non casualmente, Giorgio Cossutti del R.C. Trieste, città di mare ma di solide tradizioni alpine che, con una capillare azione di "reclutamento" condotta presso tutti i Club del Triveneto, era riuscito a raddoppiare il numero degli aderenti alla Fellowship, che ora conta oltre 150 soci.

Prossimi obiettivi a medio termine:

- consolidare ed espandere ulteriormente l'organico della Fellowship, sia nell'ambito del Distretto 2060 che in altri Distretti, non solo quelli del Nord Italia, ma anche cogliendo le occasioni derivanti dal fatto che la prossima Adunata (maggio 2015) avrà come sede dell'evento L'Aquila. L'impegno ed il sostegno dei due Vice Presidenti nazionali Antonio Abate(RC Bolzano) e Adriano Gillino(RC Moncalieri) e degli altri Consiglieri eletti a Pordenone, di cui altri quattro appartenenti a Club del Distretto 2060, (Alberto Calsamiglia, Luca Lazzari, Alberto Nilandi e Franco Zuffellato), saranno fondamentali per il conseguimento delle finalità della Fellowship;
- affiancare l'azione promozionale di ShelterBox Italia, che recentemente si è data una struttura adeguata alla sua missione adottando un organico piano di azione e strutturandosi anche organizzativamente in modo più efficace;
- ottenere il riconoscimento ufficiale da parte del R.I.

Nel breve termine:

- presentare all'ottantina di Club e ai visitatori che saranno presenti a Villa Contarini al Congresso Distrettuale del 21 giugno, un mini-villaggio alpino costituito da alcune unità ShelterBox che si sono rese disponibili;
- promuovere la partecipazione dei soci Alpini all'Incontro tra i Rotariani Alpinisti che avrà luogo a Folgaria dal 12 al 14 settembre e incentrato su escursioni nei luoghi della Grande Guerra.
- Riproporre ad altri club i "modelli" di iniziative già realizzati da alcuni club d'intesa con il mondo degli alpini

Solo per citarne i più recenti:

- la partecipazione della Fellowship, congiuntamente con il R.C. Feltre e la locale A.N.A., alla realizzazione del primo monumento in Italia dedicato agli Alpini caduti in Afghanistan. L'inaugurazione dell'opera è stata un'occasione di grande visibilità per il Rotary, non solo a livello locale, e ha visto la presenza, talvolta, di familiari dei militari caduti, che hanno reso con grande dignità testimonianza di sentimenti e valori etici non comuni nella nostra società;
- le serate organizzate dai Club di Rovigo, S. Vito al Tagliamento e Maniago-Spilimbergo assieme alle locali sedi dell'A.N.A.;
- ultimo, di grande effetto, il conferimento dell'equivalente del PHF che parte del R.C. Pordenone alla sezione locale dell'A.N.A., organizzatrice della recente Adunata annuale degli Alpini svoltasi appunto a Pordenone. L'evento si è svolto in un teatro affollato da un migliaio di persone, presenti le massime autorità civili, militari ed alpine, con una massiccia rappresentanza dei media, nonché di delegazioni di soldati di montagna (IFMS) provenienti da dieci paesi esteri.

È una Fellowship, in conclusione, ideata e progettata per alimentare lo spirito di aggregazione e di servizio proprio di tutte le organizzazioni rotariane ed alpine, con particolare riguardo ai valori etici derivanti da un convinto senso di appartenenza ad una Patria comune.

RC SACILE CENTENARIO

CONFERENZA "ENIGMI DELLA CONOSCENZA E POTENZA DELL'AGIRE"

Sabato 15 marzo ore 9.45 Teatro Zancanaro Sacile

Una Conferenza con relatori di prestigio e conosciuti a livello internazionale: L'ING. FRANCO MALERBA, primo astronauta italiano nello spazio (Franco Malerba ha volato nello spazio il 31 Luglio 1992 con lo shuttle Atlantis e il satellite italiano Tethered, portando alla ribalta internazionale la testimonianza dell'Italia della scienza, della tecnologia e dell'industria di punta. Laureato in Ingegneria e in Fisica, delegato per le relazioni europee ai programmi di ricerca e sviluppo promossi dalle istituzioni europee, ha ricevuto la Medaglia Colombiana della Città di Genova 1992 e l'onorificenza di Commendatore della Repubblica nel 2001.) e IL PROF. MASSIMO DONA' docente di Filosofia Teoretica presso la Facoltà di Filosofia Vita-Salute San Raffaele Milano.

Un' occasione imperdibile sui temi della conoscenza, del rapporto tra filosofia e scienza, ricerca e scienza , dell'impulso dell'uomo a conoscere.

Il progetto conferenza "Enigmi della conoscenza e potenza dell'agire" si è dimostrato di assoluta valenza sia per i temi affrontati che si sono posti come momenti e spunti di riflessione profonda sia perché è stata una conferenza organizzata dal Rotary ma rivolta a tutti: agli studenti che meritano la nostra attenzione proprio perché sono i giovani e rappresentano il futuro, alla Città di Sacile che ha partecipato attivamente con un'ottima presenza in teatro, alle associazioni di settore intervenute alla conferenza e naturalmente ai club Rotary e soci rotariani.

Una conferenza quindi che ha saputo rivolgersi all'esterno e interagire con altri club, con altre realtà, con la città, con il territorio allo scopo di portare conoscenza, cultura e crescita nella comunità'.

Affrontando il ruolo dell'astronauta oggi e l'importanza della ricerca, l'Ing. Franco Malerba ha raccontato, con grande capacità oratoria, anche per immagini la sua missione dello shuttle suggerendo all'auditorium elementi fondamentali che hanno portato conoscenza su piani differenti.

L'Ing. Malerba esordendo con "l' atmosfera è una piscina e fuori c'è l'universo, ha incantato i 450 studenti presenti e tutto il pubblico accorsi per ascoltarlo. Definita dalla stampa una Conferenza senza confini, Malerba ha offerto preziose informazioni sulla formazione per diventare astronauti e sull'importanza della ricerca, anche in tempi di crisi e di depressione: una iniziazione di ottimismo con la speranza verso Marte.

«Si potrebbe realizzare in futuro un ascensore con cavi per andare nello spazio, una teleferica che supera i problemi dei razzi al decollo – ha detto Malerba, facendo “decollare” l’immaginazione tutti. Marte è un pianeta con serbatoi d’acqua sotterranei, di grande interesse esplorativo. La Terra è circondata da uno spazio infinito: esiste molta materia che neppure immaginiamo. Galassie che si allontanano accelerando e frontiere inimmaginabili, fantastiche».

Per una volta, la scienza non ha i piedi per terra e fa lo slalom tra gli enigmi della conoscenza e la potenza dell’agire. L’asteroide “9897 Malerba” dedicato al capostipite degli “space explorer”, è stato scoperto nel 1996. «Coraggio, volontà, determinazione, passione, coraggio – ha snoccolato le parole chiave della carriera – e disciplina. La stazione spaziale in orbita intorno alla Terra, è una realtà importante per il nostro Paese».

La presenza dell’associazione di Astronomia di Sacile ha tenuto il dibattito aperto più che mai vivo e interessante con appropriate domande tecniche rivolte all’astronauta.

Ma gli stessi studenti si sono rivolti all’Ing. Malerba per comprendere appieno le sue parole che hanno messo in luce come la scienza sia in continua evoluzione .

È stato chiesto all’astronauta cosa ne pensa dei tagli economici in ambito di ricerca, qual’è la sua opinione in tema di robotica, come avviene la formazione per diventare astronauti e qual’è la selezione, a che cosa può portare oggi la ricerca nello spazio e ancora altre domande.

Il vasto pubblico presente , i dirigenti scolastici , gli insegnanti non hanno potuto che constatare il ruolo essenziale della scienza atta a determinare il cammino della storia ; ma hanno avuto anche modo di verificare lo spessore, la professionalità che sostiene figure quali l’Ing. Franco Malerba, capace inoltre di saper raccontare suscitando fascino ed ammirazione ed emozione.

La presidente Maria Luisa Mariotto , in linea con il tema della sua annata che ‘e La Conoscenza, ha posto insieme sullo stesso palcoscenico uno scienziato ed un filosofo, in un dialogo sempre aperto tra filosofia e scienza.

E i due pensatori hanno dialogato insieme trovando un punto in comune : la filosofia cerca il non noto nel noto. Sostiene il Prof. Massimo Dona come esempio “ la filosofia cerca il non noto in questo tavolo. Sappiamo che questo è un tavolo ma indaghiamo la sua essenza , andiamo oltre per saperne di più”.

E questo anche per la scienza.

L’impulso dell’uomo alla conoscenza da dove proviene si chiede il filosofo ; il mondo ci viene dato come qualche cosa che muove alla sua conoscenza o meglio come qualche cosa che va conosciuto sempre meglio e approfonditamente. Procediamo quindi dal noto all’ignoto.

Scienza e filosofia spostano il limite della verità, ciò vuol dire che la verità per farci progredire , deve essere dubitativa e migliorabile, Filosofo e Scienziato si incontrano ancora su questo punto.

Ipotesi quindi per entrambi, teorie falsificabili .

PERCHÈ SE UNA VERITÀ È INCONTROVERTIBILE È TOTALMENTE INUTILE.

E gli astronauti in questo , moderni esploratori, proseguono conoscenza attraverso scienza e tecnologia con le straordinarie scoperte dell’esplorazione dell’universo: lanciano satelliti nello spazio, fuori dell’atmosfera. E tutto questo permette di conoscere l’ambiente, osservare la terra, comprendere le minacce dello spazio, il meteo. In sostanza ricerca e scienza come paradigma di progresso e la filosofia non fa che sostenere, mantenere, incrementare il desiderio dell’uomo ad andare oltre e a conoscere.

Il Prof. Massimo Dona’ insiste sul ruolo del filosofo nella società che non deve essere visto come colui che non ha alcun senso pratico ma deve essere inteso come uno scopritore di concetti di cose appunto non note.

Gli studenti si sono rivolti al filosofo con grande interesse chiedendo lui per esempio quale possa essere il ruolo della metafisica e se non sia un aspetto della filosofia troppo distante dalla realtà’.

“No” sostiene il Prof. Dona’ “ non è distante ed è quanto più attuale per poter andare incontro alla conoscenza, per scavare nelle cose e nei pensieri.”

“ Proprio perchè il filosofo non è separato dalla realtà’, ma dalla realtà’ attinge per i suoi pensieri, il ruolo del filosofo “ alla domanda perchè studiare filosofia oggi” è sempre attivo e indicato per indagare la realtà’”

Ecco quindi la forza della Conferenza che si è esplicata durante le 2.30 di relazioni e di interventi da parte del pubblico.

L’attività dell’uomo alla conoscenza deve essere continua, costante ; non deve essere mai abbandonata sostengono scienziato e filosofo.

Voler conoscere in ambito scientifico e in ambito filosofico, da intendersi come impulso al non noto, deve essere un punto basilare al quale affacciarsi sempre .

Questo progetto ha portato una riflessione concettuale con l’intervento su quanto sia essenziale un approccio

di tipo conoscitivo/indagativo alla realtà. Una lettura di tipo speculativo alle tematiche proposte ma con finalità la concretezza degli interventi sulla realtà; ecco quindi il ruolo dell'astronauta, moderno esploratore.

La conferenza ha comunicato che ove vi è un sapere, c'è un'idea e dove c'è una idea ne consegue un'azione, una realizzazione, una progettualità e pertanto un futuro.

Contrapporsi al nozionismo risulta una occasione. La curiosità spinge a voler conoscere, conoscere è scoprire, scoprire è confronto ed infine arricchimento: in sintesi conoscere significa poter essere liberi di scegliere.

La Presidente del Rotary di Sacile Maria Luisa Mariotto ha presentato la Conferenza facendo da moderatrice durante l'intera mattina di lavori e presentando le autorità che sono intervenute. Il Sindaco di Sacile Roberto Ceraolo che ha dato grande plauso all'evento sia per l'eccellenza dei relatori presentati che per il coinvolgimento dei molti presenti complimentandosi con il Rotary per le proposte sempre di qualità, l'Assessore alla Cultura di Sacile Carlo Spagnol che ha ribadito la sinergia con il Rotary nel corso dell'anno da me anticipata e esprimendo massima collaborazione e soddisfazione per quanto portato avanti dal Rotary. Il comandante dei carabinieri Capitano Pier Luigi Grosseto, l'Assistente del Governatore del Distretto Rotary 2060 Ugo Fonte, il Presidente dell'Associazione di Astronomia di Sacile il Presidente del Rotary di San Vito Giuseppe Cesco, una rappresentanza del Rotary di Conegliano, hanno apprezzato insieme al vasto pubblico l'intera conferenza.

Molti gli articoli apparsi in merito all'evento creato dal Rotary di Sacile: ne hanno parlato il Gazzettino di Pordenone con più uscite, il Messaggero Veneto con più articoli, L'UTE di Sacile, Viva Città di Sacile, Radio Palazzo Carli, Reti Televisive Regionali del Friuli.

Grande informazione e successo mediatico quindi che ha dimostrato l'interesse ottenuto dal progetto del Rotary di Sacile.

Massima soddisfazione quindi per il successo del progetto, confermato dal feedback degli studenti nei giorni successivi che hanno tenuto la conversazione aperta con gli insegnanti e tra di loro.

Fare cultura si può e si deve: portare conoscenza e relatori di spessore diventa un imperativo categorico per il contributo che il Rotary deve realizzare.

RC LEGNAGO

IL "CHRONICON VERONENSE" DI PARIDE DA CERA (1115-1260)

di Andrea Ferrarese

Nella serata di martedì 25 febbraio 2014, è stato ospite del Club Rotary di Legnago il prof. Renzo Vaccari di Cerea che ha presentato in anteprima l'edizione critica del Chronicon Veronense di Paride da Cerea.

L'opera, edita dalla Fondazione Fioroni di Legnago con il contributo economico del Rotary Club di Legnago, suddivisa in otto volumi per un totale di oltre 1.500 pagine, costituisce a tutti gli effetti uno dei più importanti documenti storici per la storia di Verona e del suo territorio.

Il prof. Vaccari, in un lavoro ventennale di ricerca, di analisi filologica e di trascrizione critica, ha avuto modo di rintracciare tutti i manoscritti esistenti della cronaca parisiense nelle principali biblioteche europee, ricostruendo con pazienza certosina il testo critico e corretto di questa importante pietra miliare per la storia veronese.

Nella sua lineare presentazione il prof. Vaccari ha ricostruito prima di tutto l'importanza del Chronicon Veronense e la sua struttura eterogenea, legata ai molti cronisti che hanno progressivamente continuato l'originaria cronaca iniziata dal notaio Paride da Cerea, vissuto nel XIII secolo.

Si tratta, in buona sostanza, di un monumentale corpus di cronache politiche e militari della città di Verona che copre più di cinque secoli di storia, iniziando dal 1115 e arrivando al 1521.

Nella sua introduzione, Vaccari ha più volte sottolineato come da sempre la storiografia veronese che ha avuto modo di confrontarsi con questo fondamentale documento storico, lo abbia considerato unanimemente la più antica e importante "storia di Verona" ad oggi pervenuta. E a questo proposito, ha ricordato come il celeberrimo poligrafo settecentesco Scipione Maffei (1675-1755) nella sua opera più importante, la Verona illustrata, abbia definito la cronaca parisiense «il più cercato monumento» tra tutte quelle disponibili per la città di Verona. Una delle peculiarità del Chronicon parisiense è data dal fatto che agli inizi del '400 - all'aprirsi quindi della dominazione Veneziana di Verona e del suo distretto - venne tradotta in dialetto veronese. Da quel momento, tutti gli anonimi continuatori proseguirono la raccolta e la narrazione dei fatti scrivendo direttamente in volgare.

Nel corso del Settecento, il noto erudito Ludovico Antonio Muratori, editò parzialmente il testo delle Chronicon nella monumentale serie di cronache raccolte nei *Rerum Italicarum Scriptores* (1726). Il Muratori, pubblicò però solo la parte più antica, corrispondente ad una prima imperfettissima stesura in latino.

Da oltre due secoli il Chronicon parisiense attendeva quindi un'edizione critica e filologicamente corretta, in grado di arrivare ad una collazione complessiva dei trenta preziosi manoscritti che ne tramandano il testo, sparsi,

come accennato, in molte biblioteche europee ed italiane.

Un'edizione in grado cioè di fornire il testo filologicamente corretto di questo importantissimo corpus cronachistico e, nello stesso tempo, capace di far emergere "a tutto tondo" il suo cospicuo patrimonio linguistico di eccezionale interesse, finora solo parzialmente esplorato.

Il prof. Vaccari ha quindi sintetizzato le singole parti che compongono il testo e le principali scansioni cronologiche del Chronicon che possono essere schematizzate in quattro parti: 1) la cronaca dell'età comunale (1115-1277) di Paride da Cerea e di un suo anonimo continuatore; 2) la cronaca dell'età scaligera (1278-1375) di autore anonimo; 3) la cronaca di Verona durante la dominazione viscontea e veneziana (1376-1446), di autore anonimo; 4) le ultime continuazioni (1447-1521), in parte anonime, in parte attribuibili al cronista veronese Giacomo Rizzoni, legate ai momenti tragici e suggestivi della guerra di Cambrai, quando quasi tutto il territorio veneto fu invaso dalle truppe francesi, spagnole e tedesche, fino alla riconquista guidata dal futuro doge Andrea Gritti.

La relazione del prof. Vaccari è stata particolarmente apprezzata dai soci che oltre a chiedere approfondimenti sui contenuti, hanno sottolineato la complessità del lunghissimo lavoro filologico che ha permesso la realizzazione dell'edizione critica.

Al termine della presentazione il presidente del Club Pietro Luigi De Marchi ha ringraziato il prof. Vaccari per l'esautiva e chiara presentazione, soffermandosi a ricordare anche gli altri enti che hanno contribuito, oltre al Club Rotary di Legnago, a questo importante progetto, ossia la Fondazione Fioroni di Legnago, l'istituto bancario CereaBanca 1897, la Regione del Veneto e l'Agenzia Fondiaria Sai del socio Lamberto Guardalben di Cerea. L'edizione del Chronicon Veronese costituirà un prezioso strumento di ricerca e di consultazione per storici, studiosi e cultori di storia; per questo motivo la sua distribuzione verrà garantita, in primo luogo, alle biblioteche degli istituti di ricerca veronesi e alle biblioteche universitarie venete.

FELLOWSHIP

TENNISTI ROTARIANI IN CAMPO PER IL X CAMPIONATO MONDIALE

International Tennis Fellowship of Rotarians riunisce circa 1400 Rotariani appassionati di tennis nel mondo, di cui oltre 350 italiani.

Il Board dell'ITFR per quest'anno ha affidato all'Italia l'organizzazione del 10° Campionato Mondiale dei Rotariani Tennisti, che avrà luogo sui campi del Circolo Tennis "Maggioni" di San Benedetto del Tronto dal 23 al 30 agosto 2014. Ovviamente tutto il Piceno, a cominciare dal suo capoluogo Ascoli, sarà interessato all'evento ed il programma, oltre al Torneo di tennis prevede interessanti e numerose attività turistiche e conviviali. Queste ultime daranno la possibilità a tutti i partecipanti, Rotariani e famiglie, di scoprire un territorio sorprendente, ricco di tesori artistici e culturali, bellezze naturalistiche ed eccellenze enogastronomiche.

SERVICE DISTRETTUALI

APPUNTAMENTO A SETTEMBRE CON I "PARCHI DEL SORRISO"

Anche quest'anno verrà organizzato il service "I parchi del sorriso" che, come noto, riveste particolare importanza al livello del nostro Distretto il quale, secondo quanto avvenuto in passato, sosterrà l'iniziativa anche dal punto di vista economico. In questa edizione lo stesso service avrà svolgimento su quattro giornate anziché sulle tre dello scorso anno (da mercoledì 17 a sabato 20 settembre).

Il programma di massima è quindi così articolato:

Mercoledì: arrivo e sistemazione degli ospiti al Camping del Garda di Peschiera e pranzo al Camping. Nel pomeriggio spettacolo di arte varia con attori del Circo Orfei, successiva cena e ripresa dello spettacolo circense;

Giovedì: giro in battello sul Lago di Garda, con pranzo al sacco sul battello stesso e passeggiata nel centro di Salò. Cena al Camping;

Venerdì: intrattenimento nel Camping. Cena di gala interclub all'Hotel/Ristorante "Al Fiore" (sede del Rotary Club Peschiera e del Garda Veronese);

Sabato: trasferimento al Parco Natura Viva di Bussolengo e visita guidata nel settore faunistico, compreso un passaggio in Pet Therapy; pausa pranzo presso un ristorante interno; consegna di un gadget (con successiva partenza per il rientro nelle rispettive sedi).

Le domande di ammissione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 luglio p.v., presso la Segreteria

in calce, unitamente alla scheda medica, compilata in modo completo e leggibile. La stessa scheda medica, per garantire la necessaria privacy, sarà visionata ed esaminata solamente dai due medici che forniranno l'assistenza sanitaria durante tutto il periodo di permanenza.

La scelta degli ospiti diversamente abili sarà effettuata da una Commissione dei Clubs organizzatori, in base alla disponibilità dei posti e ad un'attenta valutazione globale.

La Commissione comunicherà ai Clubs interessati l'esito della domanda di ammissione per le conseguenti incombenze e prenderà direttamente contatto con le famiglie dei ragazzi/ragazze ammessi.

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060 ITALIA

Clubs Verona e Verona Nord

Presidente incoming anno 2014/15 R.C. Verona: Roberto Caucchioli – mob. 340.0578431

Presidente incoming anno 2014/15 R.C. Verona Nord : Franco Ferrarini - mob. 348.8856141

Segreteria Clubs: Via Carlo Cattaneo 6 – 37121 Verona – tel./fax 045.596094

e-mail rcverona@rotary2060.eu – rcveronanord@rotary2060.eu

Si rappresenta, infine, che, per ogni giovane diversamente abile (compreso l'accompagnatore) inviato dai singoli Clubs, il contributo è fissato in € 200,00 (€ 50 in più in relazione all'aumento di un giorno della durata del soggiorno), da versare entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione e, nell'occasione, sarà inviato anche l'IBAN su cui effettuare il bonifico.

Tenuto conto dell'importanza del service, anche in relazione al costo pur sempre contenuto per ciascun partecipante, i Clubs in indirizzo sono vivamente invitati a segnalare la partecipazione di giovani diversamente abili (con relativi accompagnatori).

Preferibilmente, è opportuno che la scelta ricada su giovani che non abbiano già partecipato al service negli anni precedenti.

Un saluto cordiale

Roberto Caucchioli

Presidente Incoming R. C. Verona

Franco Ferrarini

Presidente Incoming R.C. Verona Nord

>> Scarica la domanda di ammissione: <http://newsrotary2060.perniceeditori.it/img/pdf/DomandaammissioneParchiSorriso-Settembre2014.docx>

RC ASOLO E PEDEMONTANA DEL GRAPPA

C'È UN NUOVO INTERACT AI PIEDI DEL GRAPPA

Il Rotary di Asolo e della Pedemontana del Grappa dimostra ancora una volta di credere nei giovani e nel futuro della nostra comunità, di cui il club nato solo tre anni fa si rivela una delle realtà più vivaci e propositive.

Dopo il service a favore dei bambini disagiati delle scuole della Pedemontana – service poi esteso a tutta la provincia di Treviso proprio su iniziativa del Rotary asolano – la sera del 16 aprile 2014, in un evento ricco di ospiti in rappresentanza di tutto il distretto rotariano, è stata la volta della costituzione dell'Interact, club che riunisce ragazzi di età dai 12 ai 18 anni e che si propone di perseguire gli stessi fini dei propri "fratelli maggiori": servizio, cooperazione ed amicizia.

Il Governatore distrettuale Roberto Xausa ha istituito ufficialmente il club conferendo le spille e il gonfalone ai giovani rotariani. Il primo presidente dell'Interact, Francesco Daniele, davanti ad una platea che, oltre alle autorità e ai soci del Rotary, contava 19 interactiani o aspiranti tali, ha delineato le linee programmatiche del nuovo club.

Non è mancata, ovviamente, l'orgogliosa elencazione di tutti i successi già ottenuti dai ragazzi: la gestione degli stand gastronomici in occasione dell'evento "Talentiamo", che ha fruttato 883 Euro devoluti interamente all'Associazione ABIO; le giornate di festa e solidarietà presso la Cooperativa Vallorgana di Castelluccio; il mercato dei libri organizzato ad Asolo, il cui ricavato di 450 Euro è stato devoluto alla Città della Speranza.

Il tutto in un clima di grande allegria, amicizia e voglia di stare assieme.
Un ottimo punto di partenza dal quale costruire il futuro.

DIRETTIVO INTERACT

Presid. Francesco Daniele
Vicepresid. Letizia Daniele
Segret. Alessandra Daniele
Tesoriere. Elena Virago
Consigliere: Caterina Daniele
Consigliere: Giovanni Daniele
Consigliere: Vittoria Marchi

ALTRI SOCI

Vicetesoriere: Arianna Rasera
Ludovico Furlanetto
Umberto Parolin
Asia Perenzin
Paola Digo
Roberto De Paoli
Enrico Morosin

AUTORITÀ ROTARIANE OSPITI DELLA SERATA

Governatore annata 2013-2014 Roberto Xausa e moglie Alessandra
Past Governor annata 2012-2013 Alessandro Perolo e moglie Renata
Rappresentante Distrettuale Rotaract annata 2013-2014 – Giuliano Bordigato
Delegato Distrettuale Rortaract x Interact Marco Menegon
Membro Commissione distrettuale Interact Generale Benedetto Spinelli
Membro Commissione distrettuale Interact Edoardo Prevot Rusca
Presid, Rotary Club Castelfranco Asolo (club padrino) anno 2013-2014 Roberto Ceron
Padrino Rotary Club Asolo e PDG Virago Graziano e moglie Renata
Padrino Rotary Club Asolo e PDG Paolo Faenza

RC FELTRE

I ROTARIANI SCOPRONO LA POESIA DI BUZZATI

Ogni anno il nostro Distretto ed il Governatore mettono a disposizione dei vari Club dei fondi per la realizzazione di progetti locali, a patto che vengano sostenuti da almeno 4 club del Distretto che provvedono a finanziarlo per il 50% del loro costo. Il nostro Club ha proposto agli amici dei Club di Belluno, Cadore Cortina e Montebelluna di collaborare ad un progetto ambizioso: l'informatizzazione del Centro Studi Buzzati e la digitalizzazione di parte del materiale buzzatiano.

Il sostegno a tale service è stato comunicato dal nostro Governatore Xausa nel novembre scorso ed in questi mesi la Commissione Progetti ha coordinato l'attività per completarlo entro i termini previsti. Per festeggiare la realizzazione e la consegna del service il Presidente dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati, prof.ssa Annamaria Esposito ha organizzato un aperitivo in musica e poesia il giorno 4 aprile in Sala degli Stemmi presso il Municipio di Feltre, per ringraziare i Rotary Club di Feltre, Belluno, Cadore-Cortina e Montebelluna per il loro intervento che ha permesso l'acquisizione di attrezzature informatiche per la digitalizzazione del materiale presente nella biblioteca del Centro Studi Buzzati. Era presente in rappresentanza del Rotary Club Montebelluna la dott.ssa Maria Laura Zisa. L'incontro si è aperto con il saluto e un intervento del Presidente Esposito che ha evidenziato come questo service abbia dato la possibilità di proseguire in modo adeguato l'importante attività scientifica e culturale svolta dal Centro. Sono seguiti il benvenuto a nome dell'amministrazione comunale rappresentata dal presidente del Consiglio Comunale Sandro Dalla Gasperina e del Presidente del Rotary Club di Feltre, Stefano Calabro che ha ringraziato la prof.ssa Esposito per aver sottolineato l'attenzione che il Rotary ha anche per la cultura, ricordando che "il Rotary Club Feltre ha sempre sostenuto l'attività dell'Associazione fin dalla sua costituzione, da numerosi anni ha identificato al suo interno un delegato per mantenere attiva la col-

laborazione e partecipa anche direttamente nel Consiglio Direttivo, grazie all'impegno dell'amico rotariano Vittorio Turrin. Sostenere l'attività dell'Associazione e del collegato Centro Studi rientra tra le finalità del Club che crede in quelle attività culturali che, radicate fortemente nel territorio, esprimono per la loro rilevanza anche una valenza nazionale ed internazionale. Per questo saremo presenti anche nel futuro". E' poi seguita una lettura di brani di Dino Buzzati «Appuntamento con Einstein» e «Il buio», entrambi tratti dalla raccolta «Il crollo della Baliverna» del 1954 e infine, un aperitivo sul loggiato del teatro, accompagnato dalle note dal vivo di musica smooth jazz. A conclusione una delegazione si è recata presso il Centro Studi dove la dott.ssa Patrizia Dalla Rosa illustrando le attività del Centro Studi in corso ed i progetti futuri, ha annunciato per maggio la presentazione nella prestigiosa sede dell'Ateneo Veneto in Campo san Fantin a Venezia del libro sul paesaggio veneto nelle pagine di Buzzati, edito da Marsilio.

L'Associazione Internazionale Dino Buzzati è stata costituita, per iniziativa di Nella Giannetto, il 19 dicembre 1988 a Feltre, dove ha la sua sede legale, e conta circa ottocento soci, sparsi nei cinque continenti, e un gruppo nazionale in Francia. Nata come Associazione Dino Buzzati, anche se fin dall'inizio ha avuto adesioni straniere, ha assunto la qualifica di "Internazionale" dal 1° gennaio 1994, a seguito della fusione con la francese Association Internationale des Amis de Dino Buzzati, che da quel momento costituisce una sezione nazionale dell'Associazione feltrina.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è attualmente formato da:

Annamaria Esposito (Presidente)
 Lorena Viel (Vice Presidente)
 Francesco Marchet (Tesoriere)
 Marco Perale (Consigliere)
 Rodolfo Zucco (Consigliere)
 Fabrizio Zanellati (Revisore dei conti)
 Vittorio Turrin (Revisore dei Conti)
 Annamaria Cappellin (Revisori dei conti)
 Eleonora Rossi (segretaria)

L'Associazione ha lo scopo di promuovere e coordinare ogni iniziativa che possa contribuire allo studio e alla diffusione dell'opera di Dino Buzzati. La sua attività è orientata verso tre obiettivi principali: ricerca e approfondimento critico ad alto livello; raccolta e catalogazione di materiali bibliografici e documentari; divulgazione. Questi obiettivi vengono realizzati mediante l'organizzazione di convegni, mostre, spettacoli, conferenze, concorsi per studenti e studiosi, assegnazione di borse di studio, nonché attraverso la realizzazione di pubblicazioni e la consulenza prestata ad altri enti e associazioni che promuovano iniziative di interesse buzzatiano. Organo scientifico dell'Associazione, con il compito di curare tutti gli aspetti dell'attività che riguardano la ricerca, la catalogazione del materiale librario, documentario e audiovisivo e la consulenza bibliografica, è il Centro Studi Buzzati, che ha sede nel cuore del centro storico di Feltre, a Palazzo Gazzi, e assegna ogni anno premi di studio a laureati meritevoli.

RC TREVISO NORD

LA GUERRA, NON SOLO STORIA UNA MEMORIA SOFFERTA

« La guerra non è che la continuazione della politica con altri mezzi. La guerra non è dunque, solamente un atto politico, ma un vero strumento della politica, un seguito del procedimento politico, una sua continuazione con altri mezzi. » Barone Carl von Clausewitz, "Della Guerra"

Serata dedicata al tema della guerra con Arduino Paniccia, analista di strategia militare e geopolitica e professore di Relazioni Internazionali alla Facoltà di Scienze Politiche di Trieste e Cinzia Zanardo, già pubblicista e corrispondente per "Il Gazzettino" ed ora organizzatrice di eventi culturali, che da qualche tempo sta girando il paese con un suo spettacolo "Una memoria sofferta", un reading dedicato alla rievocazione della Prima Guerra Mondiale, agli ultimi giorni del conflitto e con essi al dramma vissuto dalle genti della zona del Piave.

La discussione è stata su un fenomeno antico ed apparentemente ineliminabile: il conflitto che prende le forme più disastrose e deleterie, quelle della guerra. L'interrogativo di fondo è stato: potremo mai vivere senza guerre? In fondo in alcune parti del mondo questo si verifica, come nella Comunità Europea dalla metà degli anni '40, ma

l'equilibrio su cui poggia una pacifica convivenza civile appare estremamente fragile e meritevole di continue cure, come mostrano non solo le centinaia di conflitti scoppiati in questi decenni, anche pericolosamente vicino a noi.

Quest'anno ricorre poi il centenario dell'avvio del conflitto più recente che ha interessato – fra fase I e fase II – una trentina d'anni il nostro paese, come la più parte di quelli con cui oggi viviamo in pace: la “Guerra Mondiale”. Oggi le cose sono diverse, il militarismo insensato ed il nazionalismo che caratterizzarono quell'epoca non ci sono; un conflitto armato fra Germania e Francia (solo per prendere in considerazione due dei maggiori attori di quella vicenda) è impensabile ... ma non dobbiamo abbassare la guardia. La vicenda della Crimea e l'escalation che caratterizza i rapporti con la Russia ci debbono far pensare. Che ruolo può avere il Rotary in tutto ciò? Il prof. Paniccia ha fornito un prezioso inquadramento del fenomeno ‘guerra’ e della sua evoluzione storica sino ai nostri giorni, toccando vicende ormai lontane come pure quelle dei giorni nostri. Cinzia Zanardo ha letto con passione alcuni passi dai diari di guerra della nonna, risalenti all'ultimo mese del conflitto 1914-18 nonché alcune lettere dal fronte sia di militari italiani che austroungarici.

PER APPROFONDIMENTI:

<http://www.arduinopaniccia.net/upload/Documents/CVPANICCIAArduino.pdf>
<http://www.sconfinare.net/?p=17034>
<http://www.sconfinare.net/?p=13746>
<http://www.cinziazanardo.it/index.php/una-memoria-sofferta.html>
<http://www.unamemoriasofferta.it/>

RC TREVISO NORD

SERATA CULINARIA - METTIAMOCI AI FORNELLI

Cuochi d'eccezione per una serata culinaria: Alessia Gobbin e Paolo Pat, che si sono messi ai fornelli ed hanno cucinato per noi calamaro in barattolo, trota in carta fata e meringata soufflée. Ospite Irene Vianello dello Slow Food, che ha introdotto la cena parlandoci del progetto di Carlo Perini e della sua scuola a Bra.

Link: <http://rotarytrevisonord.org/2014/05/02/14-4-14-serata-culinaria/>

RC SACILE CENTENARIO

GIOVANI, SOLIDARIETÀ E CULTURA NELLA COMUNITÀ

Dopo la conferenza “Enigmi della conoscenza e potenza dell'agire” con relatori il Prof. Massimo Dona' Docente di Filosofia Teoretica presso l'Università Vita Salute San Raffaele Milano e l'Ing. Franco Malerba , primo astronauta italiano nello spazio, rivolta agli Istituti di Secondo grado di Sacile e alla città tutta e dopo lo spettacolo “Interpretando Bach” con l' Orchestra d' Archi Accademia Arrigoni, Accademia Danza e Francesco Palmitesta in solidarietà per l'Associazione “La Via di di Natale”, si è inaugurato (sabato 17 maggio) il primo “Festival delle idee”.

Un evento/mostra all'interno del quale i giovani hanno presentato il loro lavoro, la loro realizzazione, il loro prodotto artistico , scientifico , letterario o legato al design. Vale a dire un momento in cui gli studenti hanno avuto l'opportunità di esporsi ed sperimentarsi con un elaborato che provenisse dalla loro creatività' o dalla loro ricerca.

L'obiettivo prevede la proposizione a imprenditori, docenti e figure professionali di riferimento degli elaborati medesimi, affinché gli studenti più meritevoli possano ottenere riconoscimenti reali in termini di formazione e /o crescita professionale futura.

RC CAMPOSAMPIERO

ROTARY PER AMICO OBIETTIVO GIOVANI

Sabato 8 marzo sono intervenuta nell' evento organizzato dal Rotary San Gaetano. La giornata era suddivisa in varie sessioni e io mi sono trovata a condividere questo piacevole momento con figure importanti dell' imprenditoria, l'ex Rettore dell' università di Padova, dott.Muraro, che ha parlato di economia, il preside del Collegio Barbarigo, don Contarini che ha parlato dei giovani e altri.

Questo appuntamento si è svolto sotto forma di talk show nel quale il direttore del Gazzettino mediava i vari interventi sottoponendo a noi ospiti domande attraverso le quali in pochi minuti dovevamo relazionare sulla nostra attività professionale e su come abbiamo reagito al momento di crisi economica. Nel mio caso mi sono presentata come architetto olistico, cioè un architetto che ha una visione nuova di concepire la progettazione, che è quindi meno razionale ma più universale. Tutto parte da noi, se manca la salute, l'equilibrio psicologico, il benessere interiore, non si riesce a vivere bene e neppure a lavorare. L'architettura olistica è quella che riunisce in sé varie discipline come la Bioarchitettura, il Feng shui, e altre, il cui scopo è relazionare l'uomo con la natura e l'Universo. Si studia l'effetto della luce, dei colori, dell'energia del luogo ma in sinergia con il fruitore. Non più solo un involucro ma anche emozione, uso dei sensi, percezione conscia ed inconscia per dare una sensazione di benessere. Personalmente ho approfondito il campo del progetto del colore, in quanto ritengo che il linguaggio del colore sia un linguaggio universale ed esistono vari studi sugli effetti benefici della cromoterapia. Ho potuto verificare io stessa, nei vari progetti di arredamento di interni, quanto possa aiutare il colore a migliorare lo stato di salute dell'individuo. In questi ultimi anni si sta dando sempre più importanza all'uso del colore, non solo nella moda, ma anche nel marketing. Il colore è parte fondamentale nella nostra vita anche se noi spesso non ce ne rendiamo conto. Penso sia importante cercare di conoscere meglio noi stessi, recepire i messaggi che la vita ci offre, anche nelle piccole cose, renderci conto che ognuno di noi è un essere unico e speciale, dotato di un proprio colore ed una propria vibrazione. Noi siamo energia, fonte di vita.

RC VICENZA BERICI

UN CONCRETO AIUTO ALLE SCUOLE VICENTINE

Grazie al progetto "Basta così poco" erogati contributi per 10 mila euro alle scuole vicentine dal Rotary Vicenza Berici.

9 Istituti Comprensivi del capoluogo hanno beneficiato di contributi per la realizzazione di progetti di didattica integrativa nell'anno scolastico in corso

Chiunque può contribuire sostenendo il progetto con libere donazioni, anche via paypal.

Un laboratorio teatrale per alunni con disabilità, percorsi di integrazione linguistico-culturale per ragazzi stranieri, laboratori di sostegno sulle lingue estere, attività per alunni con bisogni educativi speciali, uno sportello di consulenza ed ascolto, laboratori per il miglioramento di autostima e autocontrollo, pacchetti integrativi speciali per alunni con difficoltà d'apprendimento, attività di monitoraggio per l'apprendimento della letto-scrittura: è questa la fotografia dei progetti didattici extra-curricolari realizzati degli istituti comprensivi vicentini grazie al fondo di solidarietà promosso dal Rotary Vicenza Berici nell'ambito del progetto "Basta così poco - il nostro impegno fa scuola".

Obiettivi e finalità dell'iniziativa, così come gli esiti dei progetti realizzati dalle scuole, sono stati illustrati nel corso di un incontro svoltosi lunedì 26 maggio presso Sala degli Stucchi a Palazzo Trissino. La serata rotariana ha visto un'ampia partecipazione di dirigenti e rappresentanti degli istituti comprensivi della città, alcuni dei quali hanno avuto modo di presentare le attività realizzate con i ragazzi. Presenti anche il sindaco di Vicenza Achille Variati, che ha portato i suoi saluti plaudendo all'iniziativa promossa dal Rotary, l'assessore alla formazione Umberto Nicolai ed alcuni rappresentanti delle categorie economiche.

Il service è stato lanciato ad inizio anno con l'obiettivo di colmare quel vuoto di risorse che spesso ostacola o impedisce del tutto la realizzazione di progetti di didattica integrativa. Si tratta di attività complementari importanti perché la scuola possa creare valore aggiunto e redistribuirlo nella società, sulle quali però purtroppo pesano la progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici alla scuola e l'impossibilità di contribuire da parte di moltissimi genitori.

Per venire incontro alle scuole e alle famiglie, Rotary Vicenza Berici ha istituito un fondo ad hoc dotandolo di una somma di 10.000 euro, interamente stanziata dal Club, che può ulteriormente consolidarsi grazie a donazioni libere da parte di aziende, enti, associazioni, singoli cittadini sensibili alla causa.

Nei mesi scorsi sono stati 13 i progetti presentati dalle scuole ed esaminati da un'apposita commissione composta da alcuni soci del Club; 9 i progetti selezionati ed ammessi al contributo, sino ad esaurimento del fondo.

"L'entusiasmo con cui i dirigenti e referenti degli istituti comprensivi hanno risposto alla sollecitazione in-

dica che abbiamo toccato un nervo scoperto.- afferma Riccardo Teso, presidente del Rotary Vicenza Berici - Quest'anno siamo riusciti a lanciare un primo segnale importante e stasera siamo qui per condividere i risultati di quanto è stato fatto. Siamo partiti con l'umiltà ma anche l'ambizione di fare qualcosa che possa diventare più grande e significativo, rendendo questo progetto un punto di riferimento tangibile e duraturo nel tempo per le scuole pubbliche della Città. Come club, abbiamo già predisposto il bando 2014/2015 e riconfermato uno stanziamento di altri 10.000 euro. Colgo l'occasione per lanciare un appello a chiunque possa contribuire a questa causa: associazioni, aziende, privati cittadini, ci auguriamo possano essere molte le realtà che vorranno affiancarsi come partner. Come recita lo slogan della campagna, basta così poco per consentire alla scuola di fare grandi cose”.

“La scuola italiana non è sempre stata tra le priorità, lo sanno bene gli insegnanti. Qualche volta, addirittura, chi lavora nella scuola ha avuto la sensazione di essere abbandonato o non considerato, un atteggiamento che poi anche senza volerlo rischia di arrivare sui ragazzi. Per la verità, da più parti vedo negli ultimi tempi dei segnali che vanno in direzione opposta e questo progetto ne è una conferma. Sarebbe un guaio se il Paese non investisse sulla complessità, se non investisse sulla scuola” ha affermato il sindaco Achille Variati, plaudendo all'iniziativa del Rotary in chiusura di serata.

È possibile sostenere il progetto “Basta così poco” con una donazione libera effettuata mediante bonifico oppure, ancora più semplicemente, attraverso il circuito paypal appositamente attivato. Tutte le informazioni si trovano all'indirizzo <http://vicenzaberici.rotary2060.eu/>

I PROGETTI FINANZIATI E REALIZZATI DALLE SCUOLE

Istituto Comprensivo 1 – “LAVORIAMO INSIEME”

Il progetto si è proposto di sostenere le attività curriculari fornendo metodi di studio efficaci ad alunni con difficoltà di apprendimento in alcuni ambiti disciplinari (lingua francese, lingua inglese e matematica) così da assicurare loro il miglior successo formativo. Sono state implementate proposte didattiche di rinforzo attraverso lezioni frontali ed esercitazioni di tipo laboratoriale. Destinatari dell'iniziativa, articolatasi in dieci lezioni della durata di una / due ore settimanali, sono stati alunni di 5 classi terze della scuola secondaria di primo grado “F.Maffei”, attualmente alle prese con la preparazione degli Esami conclusivi del 1° ciclo di istruzione della scuola secondaria di primo grado.

Istituto Comprensivo 3 – “PROGETTO D'INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”

Il progetto, realizzato in collaborazione con una psicologa dello studio PSI.G.A.B. di Longare, è mirato principalmente all'integrazione di alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche). È stato rivolto a: una classe della scuola primaria Pertini che comprende diversi alunni con problematiche relazionali e di apprendimento, nella quale ad anno scolastico iniziato è stato inserito un alunno straniero disabile per il quale non era disponibile un adeguato monte ore di sostegno; una classe della scuola secondaria Scamozzi, che comprende pure diversi alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali, alcuni dei quali hanno manifestato importanti difficoltà di relazione con l'ambiente scolastico.

Scuola primaria Pertini

Per l'alunno della primaria Pertini sono state proposte attività di vario tipo presentate sempre in forma ludica per introdurre in modo divertente le attività didattiche. Sono stati organizzati anche due incontri con l'intera classe per favorire l'integrazione del bambino. Le tematiche affrontate sono state: le emozioni e in particolare la paura e il coraggio. Sono stati ottenuti miglioramenti per quanto riguarda l'orientamento temporale - ad oggi l'alunno si orienta abbastanza bene nel tempo distinguendo concetti come “ieri, oggi, domani” - e la capacità di ordinare semplici storie figurate e di descriverle verbalmente e attraverso la scrittura di brevi frasi.

Scuola secondaria Scamozzi

La maggior parte delle ore sono state destinate ad un intervento di supporto d'aula, aiutando in particolare alcuni ragazzi con difficoltà comportamentali per i quali i docenti hanno strutturato una didattica personalizzata. Durante due incontri con l'intera classe sono state affrontate - attraverso la compilazione di schede, lavori in piccoli gruppi, riflessioni e confronti - tematiche funzionali al miglioramento del clima di classe: individuare

aspetti positivi e negativi nelle relazioni con i coetanei, apprendere strategie utili per gestire le relazioni problematiche, identificare le conseguenze di un comportamento. Nonostante alcune difficoltà, la maggior parte della classe ha affrontato gli incontri con positiva partecipazione e interesse.

Istituto Comprensivo 4 – “AMPLIAMENTO SPORTELLO D’ASCOLTO”

In un contesto sempre più caratterizzato da situazioni difficili sia sul piano economico e sociale che su quello educativo e culturale, il Progetto fornisce agli insegnanti all’utenza dell’IC 4 “Bartolini” un supporto psicologico finalizzato alla promozione del benessere psicofisico di bambini e ragazzi. L’obiettivo è prevenire il disagio culturale, sociale ed educativo attraverso un lavoro capillare di ascolto, consulenza e coordinamento delle persone che operano nella scuola, con la scuola e nel territorio. Grazie al contributo ricevuto si riuscì a estendere i destinatari del servizio (finora la scuola primaria era stata esclusa del progetto) che per l’anno scolastico in corso sono stati insegnanti e genitori della scuola primaria e secondaria, alunni della scuola secondaria e gruppi classe della scuola primaria e secondaria. In termini quantitativi, lo sportello è riuscito ad erogare 90 ore anziché le 60 inizialmente previste.

Istituto Comprensivo 5 – “ALFABETIZZAZIONE PER L’INTEGRAZIONE”

È stato realizzato tra marzo e maggio, in orario extracurricolare, un laboratorio di alfabetizzazione di 20 ore per un percorso di primo sostegno linguistico rivolto agli alunni stranieri della scuola Giusti, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze relazionali indispensabili per capire e farsi capire affrontando nel modo migliore la vita scolastica. Tra gli obiettivi formativi anche la comprensione di alcuni aspetti salienti della nostra cultura, attraverso l’utilizzo di linguaggi diversi (verbale, iconico, mimico-gestuale).
Sei i temi delle unità di apprendimento: conosciamoci, il mio corpo, la scuola, io e gli altri, la casa, cibi.

Istituto Comprensivo 6 – “INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE”

Nel periodo aprile-maggio, con lo scopo di promuovere l’integrazione linguistica e culturale e di migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana di alcuni alunni stranieri presenti nell’istituto (il 20% sul totale alunni), sono stati organizzati corsi nei quattro plessi – scuola dell’infanzia Lattes, primaria Riello, primaria Zanella, scuola secondaria di 1° grado Muttoni – per un totale di 32 ore. Le lezioni hanno coinvolto venticinque alunni di varie etnie e sono state modulate da un livello basilico ad un livello avanzato. Per favorire un ruolo attivo dei ragazzi sono stati usati metodi di tipo collaborativo e cooperativo: il laboratorio, il tutoraggio e la peer education. La migliore integrazione degli studenti, e in particolare di quelli che presentavano difficoltà di attenzione o atteggiamento oppositivo, ha avuto ricadute positive sul gruppo classe favorendo un miglioramento del clima generale e delle capacità d’attenzione.

Istituto Comprensivo 7 – “INTEGRAZIONE BIS”

Il progetto, in linea con l’obiettivo ‘imparare ad imparare’ definito come prioritario dal documento programmatico d’istituto, è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in difficoltà di apprendimento dipendenti da disagio familiare, sociale, economico. Gli alunni destinatari del progetto saranno individuati dai docenti alla fine del corrente anno scolastico; alle famiglie di questi alunni sarà fatta la proposta di un “pacchetto” di ore di lezione che saranno erogate a settembre, prima dell’inizio delle lezioni. Saranno curati soprattutto la lettura e comprensione del testo e il metodo di studio, privilegiando modalità coinvolgenti e interattive di studio/lavoro : laboratori, giochi, uso di strumenti informatici. Mediante il lavoro in piccolo gruppo e la modalità piacevole di approccio ai saperi, si andrà a costituire un rinforzo all’autonomia e all’autostima.

Istituto Comprensivo 8 – “LE RELAZIONI AUTENTICHE TRA I RAGAZZI E CON GLI ADULTI”

Si tratta di un progetto sull’affettività avente come finalità la socializzazione e l’integrazione degli alunni nella classe e con gli adulti con cui condividono il tempo-scuola. Il collegio docenti del plesso della Scuola secondaria di 1° grado ha progettato un percorso di crescita relazionale per gli alunni delle classi seconde con l’intervento di un esperto esterno, nella persona della psicologa dottoressa Isa Spinelli. Gli alunni interessati sono stati 54.

Gli incontri con gli studenti sono avvenuti in spazi neutri al di fuori dell'aula di classe. Erano interamente gestiti dalla psicologa mentre un docente fungeva da osservatore prendendo appunti su quello che avveniva ma senza mai intervenire, se non a conclusione dell'incontro.

La dottoressa creava canali di comunicazione con i ragazzi e li stimolava affinché scambiassero le proprie opinioni, manifestassero le proprie idee e soprattutto si ascoltassero. Anche chi di solito non parla in classe ha avuto la possibilità di dire cosa pensava ricevendo l'attenzione degli altri.

Il clima in classe è migliorato. C'è da parte di alcuni lo sforzo di vedere nell'altro una persona che non va solo giudicata ma prima di tutto capita e ascoltata. Le forti tensioni che si percepivano in alcuni momenti si sono allievitte e gli insegnanti hanno potuto lavorare meglio.

Il progetto è servito anche ai genitori che hanno chiesto appuntamenti individuali per affrontare con la psicologa particolari problemi che hanno incontrato nel relazionarsi con i propri figli.

Istituto Comprensivo 9 – “CABARET PER UN SORRISO”

Beneficiari del progetto sono tutti gli alunni con disabilità (6) più altri 14/19 con BES (bisogni educativi speciali) del plesso “Giovanni XXIII”. Partendo dal presupposto che il riso aiuta a superare situazioni difficili, a diventare autoironici, a migliorare l'autostima e le relazioni interpersonali, il progetto si è focalizzato sulla produzione di una esibizione teatrale con importanti riflessi dal punto di vista pedagogico ed educativo. Tra febbraio e maggio, mediante 30 ore distribuite in due ore per gruppi a rotazione, si è lavorato alla costruzione di un evento teatrale che ha reso i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso che li ha stimolati a mettere in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, spingendoli a lavorare insieme e usare tutte le proprie capacità e competenze. Dalla lettura del copione alla suddivisione dei ruoli, dalle realizzazioni di costumi e scenografie alle prove dei vari sketch: l'esperienza teatrale è stata una forma creativa e coinvolgente per rafforzare le relazioni tra i bambini, aiutarli a scoprire e superare i propri limiti, migliorare l'attenzione e la concentrazione.

Lo spettacolo sarà messo in scena il prossimo 5 giugno nel teatro della scuola primaria Zecchetto (via Faccio 12, Vicenza).

Istituto Comprensivo 10 – “MONITORAGGIO DELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA”

In questo caso grazie al contributo ricevuto è stato possibile salvaguardare un progetto già attivo da alcuni anni ma messo a rischio a causa dei forti tagli verso la scuola. Si tratta di un'attività di monitoraggio per l'apprendimento della letto-scrittura realizzata in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Ulss con l'intento di valutare precocemente quegli alunni che alla fine della classe prima primaria potrebbero presentare fattori di rischio predittivi per un disturbo che potrebbe sfociare in Disturbi Specifici di Apprendimento. Il progetto, che ha coinvolto 5 classi prime per un totale di 90 alunni, ha permesso di individuare, grazie ad una prima fase di screening, le difficoltà specifiche nell'apprendimento promuovendo poi interventi di recupero fonologico a piccoli gruppi

FELLOWSHIP

TUTTI IN BICI APPASSIONATAMENTE

In bici nella natura sulle rive del Mincio e visita al Parco Giardino Sigurtà

Domenica 15 giugno 2014

le adesioni sono ancora aperte

scarica l'opuscolo: http://newsrotary2060.perniceeditori.it/img/pdf/Opuscolo_PedalatMincio2014.pdf

RC TRIESTE

IN FESTA PER I 90 ANNI DEL 1°CLUB TRIVENETO

di Cristina Benussi

La cerimonia dei festeggiamenti per i 90 anni del Rotary Club Trieste è cominciata in un'inaspettata giornata di sole, in piazza Unità, la più grande piazza europea aperta sul mare, dove sono state scoperte le prime cinque targhe con codici a barre bidimensionali. Il prefetto, Francesca Adelaide Garufi, il sindaco, Roberto Cosolini, la Presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, dopo la parole di saluto della Presidente del club, Cris-

na Benussi, hanno unanimamente sottolineato l'importanza di questo service, in grado di far meglio conoscere gli edifici più importanti della città, contribuendo così alla valorizzazione del patrimonio architettonico locale, nella speranza che una migliore conoscenza ne favorisca anche una migliore tutela. La collaborazione con l'Ente Turismo FVG, fortemente voluto dal socio promotore dell'iniziativa Sergio Bonifacio, consente poi l'accesso anche via internet ad un network che estende tale informativa a livello mondiale.

La festa si è poi spostata nel gremitissimo Ridotto del Teatro Verdi, dove il Governatore del Distretto 2060, Roberto Xausa, di fronte alle autorità rotariane convenute da tutto il distretto e da altri distretti, ai soci dei tre club triestini e a tanti cittadini, ha consegnato alla Presidente una targa a nome degli 85 Club del Triveneto. Ha tenuto a sottolineare la stima di cui il Rotary Trieste gode nel Triveneto, dove dei 4900 soci attuali, i primi sono stati proprio quelli che ora festeggiano i loro 90 anni dalla fondazione. Ha ricordato che nel momento in cui tutto cambia, anche il Rotary deve mutare, per continuare ad essere vicino alle comunità di riferimento e soprattutto ai giovani. Ora che anche i piccoli comuni hanno il loro Rotary, è persino più facile raccogliere il grido di dolore che si leva dalla gente e che ogni club è pronto a raccogliere.

Cristina Benussi dopo aver ringraziato, ricorda brevemente il momento della nascita del club auspicata da un commerciante neozelandese di Trieste, e gli episodi salienti della vita del Rotary Club Trieste vivo e operoso in una città che da sempre, e ora più che mai, ha saputo e sa far propri i temi che interessano l'intera Europa. E dà il benvenuto a S.E. l'Ambasciatore Sergio Romano che proprio su La crisi: un'opportunità per l'Europa, terrà la sua conferenza.

Sergio Romano, in una lezione ricchissima di rimandi storico-politici, parte dall'analisi delle posizioni degli euroscettici, e prosegue immaginando scenari che di fatto mostrano come da alcune aporie della politica monetaria di Maastricht, tanto contestate, alcuni paesi, come la Germania sono riusciti a trarre vantaggio. L'Italia, da parte sua, si è finalmente accorta di aver troppo finanziato i suoi politici, i sindacati, anche i rappresentanti delle industrie, ed ora sarebbe colpevole se non approfittasse della crisi per cambiare decisamente passo. L'Ambasciatore ricorda che però non si può uscire dalla crisi tornando a scelte singole, alle nazioni, e che tuttavia agli Stati Uniti d'Europa probabilmente non arriveremo mai. Osserva che siamo inderogabilmente immersi nella globalizzazione: crescono l'Asia e l'Africa, e si fanno avanti potenze economiche come la Cina, il Brasile, domani l'India, mentre l'America del sud, tranne il Messico, non è più dipendente dagli Stati Uniti. Se non riusciremo, come è probabile, ad abbattere barriere culturali troppo consistenti tra gli Stati che formano il Vecchio continente, dovremo tuttavia inventarci un ruolo nuovo, ma non di sudditanza da altri, sebbene di autonomia. Ritene che se gli Usa conteranno sempre meno nel Medio Oriente, è giocoforza che si creino dei vuoti politici. E si chiede chi potrà riempirli se non l'Europa, a patto che sappia cercare un'altra strada, probabilmente sull'esempio della Svizzera, per anni militarmente ambiziosa, poi piegata da cocenti sconfitte. La scelta della neutralità è stata fondamentale per quella confederazione, che diversamente si sarebbe lacerata. Perché non dobbiamo anche noi dichiarare la neutralità? Così non saremmo costretti sempre ad abbracciare la politica degli Stati Uniti. La storia della Svizzera e quella dell'Europa, secondo Sergio Romano, sono simili, e dunque la sola politica che può fare l'Europa è la neutralità. Sono forse utopie, ma qualche volta si vive anche di quelle. La sfida lanciata è stata coerente con l'ipotesi di poter trasformare in vantaggio la crisi, ed ha suscitato lunghi applausi e numerose domande. Conclusi i festeggiamenti "culturali" del pomeriggio, la serata ha riservato una conviviale in cui davanti a 170 commensali festosi Massimiliano Fabian, Presidente del Rotary Club Trieste e Riccardo Novacco, presidente del Rotary Club Muggia hanno consegnato alla Presidente una coppa, segno dell'amicizia feconda tra i tre club cittadini.

ROTARACT EDITORIALE

TEMPO DI BILANCI E RIFLESSIONI

di Giuliano Bordigato

Con l'approssimarsi del 30 giugno, ultimo giorno dell'Anno Rotariano, arriva il tempo dei bilanci e delle riflessioni: si valuta quanto fatto, rendendosi conto che un anno è breve per realizzare tutto il necessario, ma abbastanza per fare, nel nostro piccolo, la differenza.

I 44 Club Rotaract di Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Trentino Alto-Adige, uniti nel Distretto Rotaract 2060, hanno realizzato in quest'annata 65 progetti di Service (di cui 46 locali, 13 internazionali, 5 di zona e 1 distrettuale), hanno presidiato 76 piazze del territorio per sostenere AIRC, AIL, ANT, LILT, Banco Alimentare, Banco Far-

maceutico e altre associazioni, hanno contribuito a realizzare 5 assemblee distrettuali, ciascuna dedicata ad una via d'azione rotariana, ed una giornata dedicata alla discussione e all'approfondimento sul tema della violenza di genere. Volendo quantificare in termini monetari l'azione del Distretto Rotaract, la cifra si aggirerebbe intorno ai 140.000 euro.

Ma il Service non è l'unico aspetto di cui tener conto. Il Distretto Rotaract ha affrontato, inoltre, il tema della disoccupazione giovanile, cercando di fornire supporto ai soci che si avvicinano al mondo del lavoro per la prima volta (con guide alla compilazione del Curriculum Vitae e al colloquio di selezione) e di implementare un sistema informatico che permetta lo scambio di domanda e offerta di lavoro tra professionisti Rotariani e Rotaractiani. Numerose sono state le visite alle imprese del territorio e gli incontri con professionisti dei più diversi settori, nonché le iniziative culturali, siano esse artistiche, letterarie o teatrali. Anche per queste ultime il rapporto con il territorio si è rivelato cruciale, con il supporto di istituzioni.

Il tutto senza trascurare il consolidamento dei Club, con la riapertura di 2 Club in ristrutturazione e la crescita della compagine dei soci, ampliando le fasce di età e sostenendo, accanto ai Rotary Club Sponsor, la nascita dei Club Interact, più che raddoppiati solo negli ultimi 3 anni. Un investimento, questo, verso il futuro e una nuova generazione di Rotaractiani e, perché no, di possibili Rotariani. In un tempo in cui l'immagine della "nuova generazione" assume a tratti connotazioni tragiche, con disoccupazione, povertà, disagio sociale che toccano livelli record superandosi di giorno in giorno, con l'individualità spinta che tende a divorare ogni comportamento etico, ecco che il nostro sodalizio si dimostra ancora una volta una delle eccezioni, capace di donare una visione, se non più rosea, almeno più speranzosa, del futuro prossimo e delle sue sfide.

ROTARACT

2060FORWOMEN

di Lucrezia Favero

Quest'anno il Distretto Rac 2060 ha deciso di dedicare particolare attenzione alla sensibilizzazione del sempre più preoccupante problema della violenza contro le donne. Ne è nata così l'idea del "2060forWomen", evento che si è tenuto sabato 10 maggio presso l'auditorium di Veneto Banca ed organizzato in collaborazione con il Rotaract Club di Montebelluna.

La giornata è stata suddivisa in due parti. Alla mattina si è tenuto un dibattito abilmente moderato dal giornalista e rotariano Sergio Zanellato nel quale si sono confrontati sul tema, con punti di vista differenti, Virna Cassol, presidente dell'associazione "Il coraggio di essere donna", che ha raccontato la sua trasformazione personale da vittima della violenza a donna coraggiosamente attiva nell'aiuto delle persone in difficoltà, la psichiatra Sara Tabbone, che ha analizzato la questione dal punto di vista medico, sottolineando come soltanto un cambiamento sociale può portare all'eliminazione di un problema che, a suo avviso, nonostante i clamori di cronaca, si è fortemente ridimensionato rispetto al passato, ed il maestro di arti marziali ed esperto di difesa personale Enrico Lucioli, che ha trattato, invece, del modo di gestire e di reagire di fronte al rischio di subire una violenza. Nella seconda parte della giornata, terminato il pranzo, Lucioli ha fornito ai giovani e alle giovani in sala ulteriori consigli per la difesa personale, mostrando anche alcune tecniche, pur ribadendo in ogni caso l'opportunità di prevenire situazioni rischiose e di evitare, per quanto possibile, lo scontro con l'aggressore, poiché nella difesa personale e nella vita in genere, come affermato già nel VI secolo a.C. da Sun Tzu ne "L'arte della guerra", "chi in cento battaglie riporta cento vittorie, non è il più abile in assoluto; al contrario, chi non dà nemmeno battaglia, e sottomette le truppe dell'avversario, è il più abile in assoluto".

LA CONVENTION IN AUSTRALIA

DA SYDNEY NUOVA ENERGIA AL ROTARY

Il Governatore Roberto Xausa, con una folta delegazione del nostro Distretto 2060, ha vissuto le intense e coinvolgenti giornate della "Convention" australiana ricavando idee, cogliendo proposte, rafforzando amicizie internazionali capaci di dare una energia al nostro essere e fare Rotary.

SAVE THE DATE

7/14 GIUGNO 2014

SEMINARI DI ISTRUZIONE PER NUOVI SOCI

SABATO 7 GIUGNO 2014

HOTEL IL FIORE

PESCHIERA SUL GARDA (VR)

SABATO 14 GIUGNO 2014

HOTEL BOLOGNA

MESTRE (VE)

La lettera di invito: <http://newsrotary2060.perniceeditori.it/img/pdf/lettera-invito-NUOVI-SOCI.pdf>

Il programma dei seminari: <http://newsrotary2060.perniceeditori.it/img/pdf/Programma-seminari%20-NUOVI-SOCI.pdf>

La scheda "nuovi soci" : <http://newsrotary2060.perniceeditori.it/img/pdf/SCHEDA-NUOVI-SOCI.pdf>